

Numero
2367

aa

0

Bellinzona
11 maggio 2022

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signore
Tamara Merlo e Maura Mossi Nembrini
Deputate in Gran Consiglio

Interpellanza n. 2299 del 22 aprile 2022

Crisi: tempi difficili per le piccole e medie imprese?

Signore deputate,

rispondiamo come segue alle domande poste.

1. *Il Ticino compie molti sforzi per l'innovazione, le start up e le nuove tecnologie: tutto rivolto al futuro, ma al presente delle piccole e medie imprese già sul territorio ci stiamo pensando?*

In materia di sostegno all'imprenditorialità, l'approccio del Cantone, oltre a mettere in rete gli attori accademici, economici e istituzionali, mira a offrire già oggi alle diverse tipologie di imprenditori presenti sul territorio – a chi desidera mettersi in proprio, alle start-up, o ancora alle PMI o alle aziende internazionali – una serie di strumenti dedicati. Una panoramica di questa offerta è presente sul sito web www.ti.ch/portale-impresa. Citiamo, per esempio, Fondounimpresa – servizio interdipartimentale della Divisione della formazione professionale e della Divisione dell'economia – che è l'attore di riferimento nel campo dell'auto-imprenditorialità in Ticino e che offre un accompagnamento a neo-imprenditori, come pure a micro-imprenditori che hanno già avviato la propria attività. Segnaliamo a questo proposito che tra i nuovi servizi a supporto della micro impresa offerti da Fondounimpresa rientra anche il tema del marketing digitale. Sempre in tema di digitalizzazione ricordiamo che nell'ambito del suo mandato la Fondazione Agire si occupa di sviluppare, implementare e gestire l'iniziativa di supporto alla digitalizzazione delle PMI, anche attraverso una nuova figura professionale dedicata a questo tema.

È poi pure data la possibilità di far capo al cosiddetto "micro-credito". Un ruolo importante in quest'ambito è svolto dai Fondi di promozione regionali, finanziati e gestiti su mandato cantonale dagli Enti regionali per lo sviluppo. Questi fondi – destinati al finanziamento di progetti locali e regionali di piccole-medie dimensioni, volti a colmare lacune nell'ambito dei servizi o a valorizzare risorse locali – rappresentano uno strumento ideale per il sostegno finanziario nei casi di auto-imprenditorialità. Un altro attore fondamentale è

rappresentato dalla Cooperativa di fideiussione CFSud che, grazie alla concessione di fideiussioni, permette di accedere in maniera agevolata ai crediti bancari necessari per avviare un'attività.

2. *Il Ticino è il terzo Cantone in Svizzera per numero di crediti Covid e il quarto per il volume dei crediti stessi. Questa situazione come è valutata dal Consiglio di Stato?*

Occorre anzitutto ricordare che il programma dei crediti COVID-19 è stato adottato dalla Confederazione nel marzo 2020 in collaborazione con gli istituti bancari. I Cantoni non sono stati direttamente coinvolti nel progetto.

A titolo generale, osserviamo che l'ottenimento di un credito COVID-19 ha permesso a molte aziende di proteggere la propria liquidità e – di conseguenza – anche la continuità aziendale e i posti di lavoro. È anche importante sottolineare che ottenere un credito non significa che lo stesso venga sfruttato, visto che può anche essere conservato come riserva per superare eventuali crisi di liquidità che dovessero sopravvenire.

3. *Si sta pensando, ad esempio, a un adeguamento delle tempistiche per il rimborso dei prestiti Covid che tenga conto delle mutate circostanze a livello internazionale e, di conseguenza, locale?*

Come ricordato poc'anzi, il programma è gestito a livello federale e i Cantoni non sono parte del progetto. Ricordiamo in proposito, che lo scorso 2 febbraio il Consiglio federale ha adottato alcune decisioni sui crediti in esame. Segnaliamo in particolare che il periodo per ammortizzare i crediti ammonta a 8 anni dal momento della loro concessione, con la possibilità d'estendere questo termine per un massimo di ulteriori due anni. A mente del Consiglio federale è pure degna di tutela la possibilità di rinviare di circa 6-12 mesi l'inizio dell'ammortamento dei crediti, che di regola avrebbe dovuto iniziare a marzo 2022.

4. *Il Consiglio di Stato prevede di intervenire con aiuti concreti a sostegno delle piccole e medie imprese, che costituiscono il nostro tessuto economico?*

La situazione attuale ha una dimensione federale e internazionale. Per questo motivo, stiamo seguendo da vicino l'evoluzione della situazione, mantenendo stretti contatti con il mondo economico e intervenendo a corto termine con gli strumenti già oggi a disposizione.

Ricordiamo, ad esempio, che in caso di riduzione o interruzione delle attività le aziende possono accedere alle indennità per lavoro ridotto, strumento flessibile che si è rivelato molto efficace negli ultimi due anni. Al momento attuale non assistiamo a un'esplosione della richiesta a seguito dei recenti eventi. Possiamo quantificare in circa 30 nuove richieste di lavoro ridotto a seguito degli eventi in Ucraina. Cifra che indica come al momento la situazione sia sotto controllo.

RG n. 2367 dell'11 maggio 2022

Lo Stato come investitore diretto è pure confrontato con l'aumento dei prezzi delle materie prime e sta approfondendo con le associazioni professionali di categoria come procedere in relazione alla realizzazione delle opere.

Vogliate gradire, signore deputate, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Claudio Zali

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)